



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

Programma triennale 2013-2015

A cura dell’Area della Programmazione Triennale e del Controllo Gestionale e della Qualità

Introduzione

La normativa sulla programmazione dell'Università, introdotta dal DPR 27 gennaio 1998 n.25, è determinata dal Decreto Legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43. In particolare, l'art. 1-ter prevede che *"le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficienza e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottano programmi triennali coerenti con le linee generali d'indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sentiti la Conferenza dei Rettori delle Università italiane, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari..."* I predetti programmi delle Università individuano in particolare:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.”;

Il comma 2, inoltre, prevede che *"i programmi delle Università di cui al comma 1, ...sono valutati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e periodicamente monitorati sulla base di parametri e criteri individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avvalendosi del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane..."*

Tale normativa sulla programmazione delle Università prevede, per ciascun triennio (quello attuale è relativo al 2013-2015):

1. la definizione, con decreto del Ministro, sentiti CRUI, CUN e CNSU, di "linee generali d'indirizzo" per il sistema;
2. l'adozione, da parte delle Università, di un programma triennale coerente con le predette linee generali d'indirizzo;
3. il periodico monitoraggio e la valutazione ex post dei programmi delle Università, prendendo cioè in considerazione i risultati dell'attuazione degli stessi, sulla base di "parametri e criteri" (indicatori quali-quantitativi) individuati con successivo decreto del Ministro, sentita la CRUI, e avvalendosi del CNVSU;
4. l'utilizzo dei predetti indicatori per la ripartizione delle risorse a valere prioritariamente sul fondo per la programmazione (secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 1998, n. 25);

Per quanto concerne l'attuale periodo di programmazione (2013-2015), le linee generali d'indirizzo del triennio sono state disciplinate dal Decreto n. 827 del 15 ottobre 2013, "Definizioni delle linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2013-2015" mentre per la determinazione dei parametri e dei criteri per il monitoraggio e la valutazione ex-post dei risultati è in fase di emanazione un decreto, in attesa di parere da parte della Corte dei Conti, il cui contenuto è già noto tra la comunità accademica.

Le linee generali di indirizzo e gli obiettivi del triennio 2013 - 2015, definite dal Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827, si differenziano significativamente dai precedenti periodi triennali di programmazione, in quanto tengono conto della riforma introdotta dalla Legge 240 2010 e dei relativi decreti attuativi, fra i quali:

- Decreto legislativo N° 18/2012, che ha introdotto il sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, il bilancio unico e il bilancio consolidato nelle Università;
- Decreto legislativo N° 19/2012, che, nel prevedere il riordino dei meccanismi premiali nella distribuzione delle risorse sulla base di criteri definiti ex ante, ha disciplinato il sistema di accreditamento, introducendo, con l'intervento dell'ANVUR, il processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), di cui ora si attende il decreto ministeriale di attuazione;
- Decreto legislativo N° 49/2012, che ha introdotto nuovi criteri per la valorizzazione degli indicatori relativi alle spese per il personale e all'indebitamento e nuove modalità di programmazione del personale;
- Decreto Ministeriale N° 76/2012 che ha definito i criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale;
- Decreto Ministeriale N° 47/2013, e successivi adeguamenti e integrazioni disposte dal Decreto Ministeriale N° 1059/2013 che ha introdotto il sistema di autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica,
- Decreto Ministeriale N° 45/2013 che ha introdotto il nuovo regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato;

In particolare, la programmazione del sistema universitario per il triennio 2013 - 2015 è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- I. Promozione della qualità
- II. Dimensionamento sostenibile

La "**Promozione della qualità**" del sistema universitario è realizzata dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni:

1. Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti:
 - a) azioni di orientamento in ingresso, in itinere in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della disperazione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro;
 - b) dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
 - c) formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche;

- d) verifica dell'adeguatezza degli standard qualitativi delle università telematiche.
2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione:
- a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra università ed enti ricerca;
 - b) Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero;
 - c) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con il rilascio del titolo congiunto e/o del doppio titolo;
 - d) potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
3. Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante, prevedendo nel regolamento di ateneo l'applicazione uniforme delle seguenti misure:
- a) presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;
 - b) presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Il "**Dimensionamento sostenibile**" è realizzato dalle Università attraverso una o più delle seguenti azioni che di seguito vengono indicate in ordine di priorità anche ai fini dell'attribuzione delle relative risorse:

1. Realizzazione di fusioni tra due o più università.
2. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite:
 - a) unico Consiglio di amministrazione con unico Presidente;
 - b) unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca.
3. Riassetto dell'offerta formativa da realizzarsi attraverso uno o più dei seguenti interventi:
 - a) accorpamento o eliminazione di corsi di laurea e di laurea magistrale su base regionale, macro regionale o nazionale in funzione della domanda, della sostenibilità e degli sbocchi occupazionali;
 - b) riduzione del numero di corsi di laurea e di laurea magistrale attivati presso sedi universitarie decentrate non sorretti da adeguati standard di sostenibilità finanziaria,

numerosità di studenti, requisiti di docenza, delle infrastrutture e di qualità della didattica e della ricerca;

c) trasformazione o soppressione di corsi di laurea con contestuale attivazione di corsi ITS (Istruzione tecnica superiore) affini.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione per la programmazione triennale, le Università possono concorrere per l'assegnazione delle stesse, adottando e inviando al Ministero entro 60 giorni dalla data di registrazione del presente decreto, secondo modalità telematiche definite con successivo Decreto Direttoriale, il proprio programma triennale coerente con le linee generali di indirizzo e gli obiettivi di cui sopra. All'interno del rispettivo programma ogni Università, ovvero, gruppo di Università nel caso di Progetti comuni, è tenuta ad indicare l'azione o l'insieme di azioni per cui intende partecipare relativamente al triennio di programmazione, riportando:

- lo stato dell'arte, gli interventi pianificati nel triennio (incluso il cronoprogramma) e l'obiettivo che si intende perseguire per ciascuna azione proposta;
- l'ammontare di risorse finanziarie richiesto (indicando l'ammontare minimo al di sotto del quale non si ritiene realizzabile l'intervento previsto) tenendo conto che l'ammontare massimo di risorse attribuibili a ciascuna Università non può superare il totale delle risorse a disposizione del sistema moltiplicato per una percentuale pari al doppio dell'incidenza media ottenuta nell'attribuzione delle risorse della programmazione triennale 2010 - 2012.

I programmi presentati saranno valutati da parte di apposita Commissione di esperti nominata con Decreto del Ministro che li ammette o meno ad essere finanziati in relazione ai seguenti criteri:

- a) Coerenza rispetto agli obiettivi della programmazione.
- b) Chiarezza degli obiettivi e coerenza delle azioni pianificate con gli stessi.
- c) Grado di fattibilità del programma, adeguatezza economica, eventuale cofinanziamento diretto aggiuntivo a carico dell'ateneo o di altri soggetti terzi, senza considerare in tale importo la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc ...).
- d) Grado e attitudini del programma a determinare un effettivo miglioramento e ad apportare un reale valore aggiunto rispetto allo stato dell'arte.

I Programmi delle Università sono altresì monitorati e valutati annualmente secondo parametri coerenti con le Linee di indirizzo e i criteri di cui al presente decreto, adottati dal Ministro entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto avvalendosi dell'ANVUR e sentita la CRUI.

I programmi valutati positivamente e ammessi a finanziamento determinano:

- a) Per l'anno 2013 l'assegnazione integrale della quota destinata a ciascun ateneo.
- b) Per gli anni 2014 e 2015:
 - l'assegnazione di un importo pari al 50% della rispettiva quota di competenza;
 - l'assegnazione integrale o parziale del restante 50% a seguito di monitoraggio e verifica annuale dei risultati della programmazione secondo i parametri definiti secondo i parametri definiti dal ministro.

Il Ministero entro il 30 giugno 2016 verifica quanto realizzato da ogni Università o gruppo di Università relativamente a ciascun programma e, conseguentemente, procede a:

- a) consolidare a decorrere dall'anno 2016 e a valere sul FFO gli importi relativi ai programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo pari almeno al 90% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione;
- b) recuperare integralmente e in quote costanti annuali a valere sul FFO nel corso del triennio 2016 - 2018 le somme precedentemente assegnate per i programmi che hanno ottenuto nel triennio un finanziamento complessivo inferiore al 60% rispetto a quanto attribuito all'atto della valutazione.

Valutazione della performance UDA per il triennio 2010 - 2012

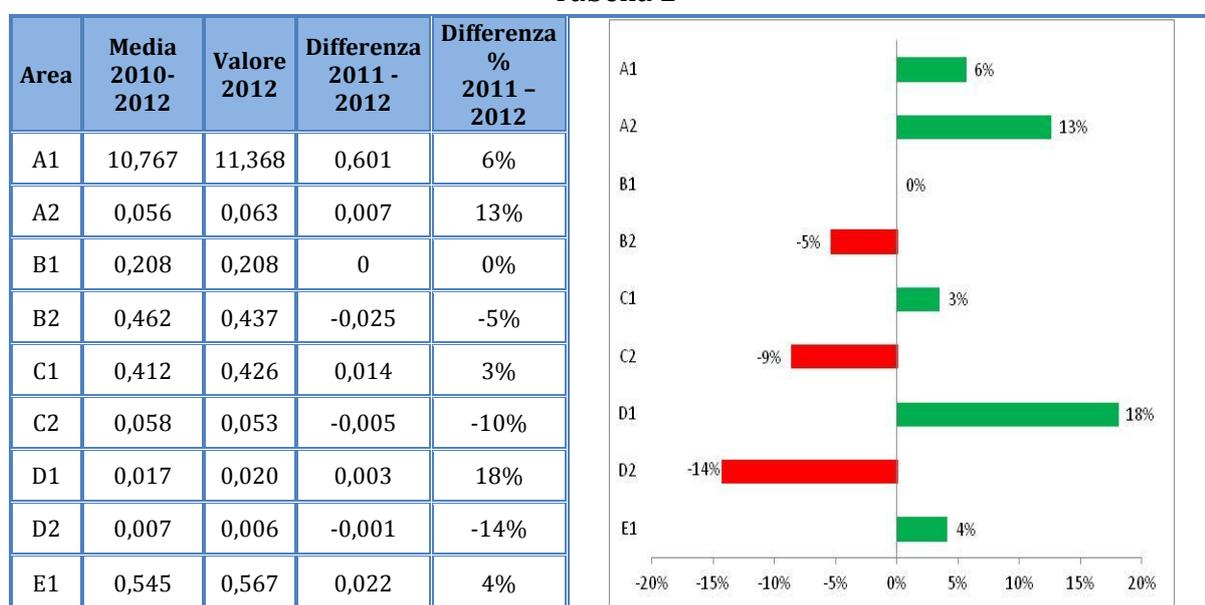
L'UdA non ha adottato alcun programma strategico triennale secondo quanto previsto dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43 e dai relativi decreti per i trienni 2007-2009 e 2010-2012. Tuttavia, il ministero ha comunque effettuato una valutazione ex-post secondo quanto previsto dagli indicatori riportati nei rispettivi decreti ministeriali. I risultati conseguiti dall'Ateneo nel precedente triennio 2010 - 2012, la cui programmazione è stata avviata con il Decreto n. 50 del 23 dicembre 2010: *"Definizione delle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2010-2012"* e successivamente integrata dal Decreto n. 345 del 4 agosto 2011 contenente la determinazione dei parametri e dei criteri per il monitoraggio e la valutazione (ex post) dei risultati dell'attuazione dei programmi (Tabella 1) sono importati ai fini della definizione del nuovo ciclo di programmazione 2013 - 2015.

Tabella 1

Area	Indicatore	Descrizione
A	A1	Numero medio di docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corsi di laurea e corsi di laurea magistrale
	A2	Proporzione di studenti immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito la laurea in un'altra Università
B	B1	Proporzione di personale attivamente impegnato nella ricerca (giudizio positivo su PRIN e FIRB)
	B2	Tasso di attrattività dei corsi di dottorato (ammessi/partecipanti all'esame di ammissione)
C	C1	Rapporto fra CFU effettivi e CFU teorici
	C2	Proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi
D	D1	Valore medio tra: Proporzione di iscritti che hanno partecipato a programmi di mobilità internazionale; Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di laurea magistrale; Proporzione di studenti stranieri iscritti a corsi di dottorato
D	D2	Entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali
E	E1	Proporzione di risorse disponibili non impegnate per la copertura costi del personale (di ruolo e non)

Con riferimento al confronto tra la media dei valori registrati per l'UDA nelle annualità 2010, 2011 e 2012 e il suo valore rilevato per l'anno 2012, possono essere individuati come **fattori di successo**, definiti come indicatori con variazioni percentuali rispetto al valore medio del triennio superiore al 10%, gli indicatori relativi all'attrattività di studenti laureati presso altro ateneo dei corsi di laurea magistrale (**a.2**) e ai programmi di internazionalizzazione (**d.1**). Al contrario, **priorità di miglioramento**, definite come indicatori con variazioni percentuali rispetto al valore medio del triennio superiore o uguali al -10%, sono individuate nella proporzione di iscritti che hanno svolto stage formativi esterni all'Università di appartenenza durante il corso di studi (**c.2**) e nella entità delle risorse acquisite dall'Unione europea e da agenzie e enti, esteri e internazionali (**d.2**) (Tabella 2).

Tabella 2



Passando al confronto tra i valori dell'Ateneo per l'anno 2012 e la media dei valori riferiti agli atenei statali per l'anno 2012, si evidenzia un forte ritardo nello sviluppo delle azioni adottate ai fini della valutazione degli indicatori utilizzati per il triennio 2010 - 2012 (Tabella 3).

Tabella 3

Area	UDA	Università statali 2012	Scarto	Scarto %
A1	11,368	11,050	0,318	3%
A2	0,063	0,109	-0,046	-42%
B1	0,208	0,270	-0,062	-23%
B2	0,437	0,516	-0,079	-15%
C1	0,426	0,423	0,003	1%
C2	0,053	0,091	-0,038	-42%
D1	0,017	0,045	-0,028	-62%
D2	0,006	0,020	-0,014	-70%
E1	0,567	0,469	0,098	21%

Area	Scarto %
A1	3%
A2	-42%
B1	-23%
B2	-15%
C1	1%
C2	-42%
D1	-62%
D2	-70%
E1	21%

Raccordo con il piano della Performance UDA 2013 - 2015

L'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti - Pescara ha adottato nel 2013 un Piano Triennale della Performance 2013-2015, che ha già definito diversi obiettivi strategici di Ateneo, declinate secondo tre macro-aree:

- 1) Area strategica della formazione;
- 2) Area strategica della ricerca;
- 3) Area strategica direzionale.

Il Piano Triennale delle Performance individua per le tre aree strategiche obiettivi strategici ed i rispettivi obiettivi operativi. Gli obiettivi strategici ed operativi definiti dal Piano sono i seguenti:

Tabella 4

Area di riferimento	Obiettivo Strategico	Obiettivo operativo
Area della formazione	F.1 - Potenziamento del supporto alla presentazione e gestione dell'offerta formativa	Supporto per la compilazione delle schede SUA CD
		Supporto alla gestione di U - GOV Didattica
	F.2 - Potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro	Completamento del progetto "Curricula - servizi per il lavoro"
	F.3 - Potenziamento dei servizi di segreteria a tutte le categorie studentesche anche attraverso una semplificazione delle procedure	Implementazione fascicolo elettronico dello studente
		Miglioramento efficienza segreterie studenti
	F.4 - Favorire il pieno ed aperto accesso alla letteratura scientifica promuovendo la disseminazione nella rete	Catalogazione con Sebina-Sol di tutti i volumi e riviste delle biblioteche di dipartimento
		Potenziamento progetto SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) attraverso la stipula di convenzioni con biblioteche

		che potranno entrare nel polo SBN UdA
		Potenziamento accessi a riviste elettroniche e banche dati attraverso la stipula di convenzioni
		Adozione carta dei servizi per il potenziamento dei servizi erogati dalle biblioteche
	F.5 Internazionalizzazione	Incremento studenti erasmus in uscita
		Incremento studenti erasmus in entrata
Area della ricerca	R.1 - Potenziamento del supporto amministrativo e gestionale della Ricerca	Attivazione di un sistema di monitoraggio e acquisizione dei dati relativi alle attività di ricerca ai fini di una più puntuale valutazione della ricerca
		Attivazione di un servizio di supporto amministrativo/contabile e gestionale della ricerca
		Piattaforma innovativa "Strategic networks for Italian biotech advancement" (SNIBA)
	R.2 - Potenziamento del supporto amministrativo e gestionale dei progetti europei	Segnalare ai ricercatori nuove opportunità per incrementare il numero dei progetti ricerca
	D.1 - Attivazione protocollo elettronico e titolario per una più efficiente gestione Documentale	Definizione e aggiornamento del titolare, del relativo manuale di gestione e stesura regolamento
		Avvio gestione documentale informatizzata protocollo ("Titulus 97") e archivio corrente
		Costituzione archivio generale di Ateneo (di deposito e storico)
		Avvio di "Titulus organi"
	D.2 - Ottemperanza alle nuove disposizioni normative in materia di contabilità economico- patrimoniale, bilancio unico, programmazione triennale valutazione della qualità della didattica e della ricerca, trasparenza e anticorruzione	Passaggio dalla contabilità finanziaria all'economico-patrimoniale
		Programmazione triennale e budget annuale
		Analisi, progettazione e implementazione COAN
		Avvio controllo di controllo di gestione
		Adempimenti relativi a trasparenza e anticorruzione
	D.3 - Ricognizione patrimonio mobiliare e immobiliare nell'ottica di una valorizzazione e riqualificazione	Avvio attività di coordinamento tra le diverse strutture dell'Ateneo per la definizione di politiche della qualità e cura della misurazione
		Riorganizzazione e regolarizzazione del patrimonio documentale degli immobili
		Ricognizione di tutti gli immobili per la creazione di un data base catastale degli stessi
		Realizzazione di un data base degli allestimenti, apparati e dispositivi presenti negli immobili per una loro più efficiente ed efficace gestione e manutenzione
		Micro ristrutturazioni patrimonio edilizio
		Recuperi e ristrutturazioni
	Nuove edificazioni	

Area direzionale		Interventi di manutenzione ordinaria e Straordinari
		Gestione del passaggio di tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie dall'Ateneo e dalla Fondazione alla Global Service
		Supporto attività contrattuale per realizzazione obiettivo D.3
		Ricognizione patrimonio beni mobili anche ai fini avvio COEP
		Migliorie logistiche
	D.4 - Incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'attività istituzionale attraverso una radicale ristrutturazione dell'organigramma, l'adozione di una nuova pianta organica, l'adozione di nuovi regolamenti e il rinnovo degli organi	Adozione nuovo organigramma e funzionigramma con definizione delle job descriptions
		Predisposizione di nuovi regolamenti in ottemperanza alla riforma Gelmini, al nuovo statuto di Ateneo, alle ultime disposizioni normative e alle mutate esigenze gestionali dell'Ateneo
		Rinnovo organi, anche monocratici, dell'Ateneo in ottemperanza alla riforma Gelmini
		Rinnovo (gestione elezioni) rappresentanze studentesche all'interno di tutti gli organi che lo prevedono in base alla riforma Gelmini
		Migrazione dati da procedura GISS a ESSE3
	D.5 - Adozione e implementazione di nuove procedure e metodologie informatiche per una maggiore efficacia, efficienza ed economia gestionale	Adozione sistema SUA CDS anche attraverso una verifica dei dati presenti su UGOV che popoleranno le schede SUA CDS
		Progetto UP - University Planer per la gestione delle risorse fisiche dell'Ateneo (gestione aule, calendari lezioni ed esami)
		Progetto relativo a verbalizzazione elettronica esami di profitto con firma Digitale
		Passaggio dalla contabilità finanziaria alla COEP (gestione informatica e migrazione dati da CIA)
		Help desk studenti
		Analisi di tutte le richieste di acquisto hardware e software allo scopo di valutare l'effettiva necessità, la rispondenza dei requisiti richiesti a quanto effettivamente necessario e la possibilità di recupero di apparati già esistenti. Il tutto finalizzato ad economie di gestione
		Avvio protocollo informatizzato e gestione di "Titulus" - assistenza tecnica utenti
		Realizzazione informatica progetto "Mettiamoci la faccia"
		Help desk d'Ateneo: utilizzo di personale informatico strutturato per interventi tecnici e progressiva eliminazione dei contratti esterni, ai fini della realizzazione di economie di gestione (il progetto prevede l'esistenza di un magazzino di componenti hardware dismessi da cui

		attingere pezzi di ricambio)
		Centralizzazione delle risorse di stampa e passaggio al noleggio operativo "full service"
		Valutazione della docenza da parte degli studenti: maggiore efficienza e completa attendibilità dei dati a seguito passaggio da GISS a ESSE3
		Realizzazione nuovo sito istituzionale dell'Ateneo
		Gestione informatica del progetto di avvio gestione documentale informatizzata protocollo ("Titulus 97") e archivio Corrente
		Implementazioni evolutive delle centrali telefoniche dei campus di Chieti e Pescara volte alla realizzazione di economie di gestione
		Realizzazione economie di gestione attraverso la reinternalizzazione dei servizi di rete precedentemente dati in outsourcing al CINECA
		Realizzazione albo pretorio su sito web Ateneo
		Realizzazione sezione amministrazione trasparente su sito web Ateneo
		Attività "Web TV" (precedentemente affidata all'esterno)

Il piano triennale 2013-2015 riprende alcuni di questi obiettivi strategici integrandoli con altri in modo da adeguare le proprie linee a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 15 ottobre 2013 n. 827, e dai parametri e criteri per il monitoraggio e la valutazione ex-post dei risultati in fase di emanazione da parte del ministero.

Linee di intervento per la programmazione triennale 2013 – 2015

A. Promozione della qualità del sistema universitario

A.1. Azioni per il miglioramento dei servizi agli studenti

Obiettivo strategico dell'Ateneo per il triennio 2013-2015 è rappresentato dal potenziamento dei servizi agli studenti. Le linee principali di intervento sono costituite:

- dal potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita;
- dall'implementazione delle servizi informatizzati con nuove procedure di verbalizzazione e pagamenti on line, digitalizzazione delle tesi e adozione del codice amministrazione digitale;
- dall'introduzione della formazione a distanza.

A.1.1. Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e a fini del collocamento nel mercato del lavoro

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo offre una visione più ampia e sistematica del servizio per l'orientamento, tutorato e placement, inteso non più come ambiti separati bensì come momenti differenti di processi organizzativi, fortemente e necessariamente integrati nelle logiche di un costante e coordinato processo unico di pianificazione e valutazione.

La recente evoluzione della normativa universitaria in tema di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio, collegata all'utilizzo della valutazione della qualità dei servizi erogati agli studenti in sede di attribuzione dei finanziamenti ministeriali, attribuiscono all'orientamento un ruolo centrale nelle strategie dell'Ateneo.

All'intero di questo indirizzo è individuato un trasversale macro obiettivo: promuovere, sostenere e rafforzare le relazioni/comunicazioni con gli stakeholder di maggiore rilievo, locali, nazionali e internazionali. Di seguito, la descrizione degli interventi distinti per orientamento in ingresso, in itinere, in uscita e placement sia a il livello centrale che periferico.

- Orientamento in ingresso: attivazione di un sistema di relazioni utile a sostenere e rafforzare scelte consapevoli nel target di entrata in Ateneo attraverso flussi di comunicazione.
- Orientamento in itinere: attivazione di un sistema di relazioni utile a migliorare il *fit* tra offerta formativa e richieste/bisogni delle realtà occupazionali.
- Orientamento in uscita e placement: rafforzare il sistema delle relazioni utili a sostenere l'inserimento lavorativo dei laureati anche tramite la creazione d'impresa.

I dettagli di ciascun intervento pianificato per le annualità 2013, 2014 e 2015, gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti e la previsione del fabbisogno finanziario sono contenuti nelle successive tabelle (Tabella 5 e Tabella 6).

Tabella 5

Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Orientamento in ingresso	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di un Comitato di indirizzo di orientamento, tutorato e placement - Promozione dell'offerta formativa e dei Servizi di orientamento in ingresso tramite l'utilizzo di canali tradizionali ed innovativi <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'offerta formativa e dei Servizi di orientamento in ingresso tramite l'utilizzo di canali tradizionali ed innovativi 	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle reti nazionali e internazionali per l'orientamento in ingresso - Partecipazione e/o organizzazione di eventi significativi per l'orientamento, tutorato e placement <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione alle reti nazionali e internazionali di interesse specifico per Dipartimento/CdS - Partecipazione e/o organizzazione di eventi significativi per Dipartimento/CdS 	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle attività di orientamento in Ingresso svolto a livello periferico 	<ol style="list-style-type: none"> Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 50 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1. Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di studi avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1. Percentuale di corsi di studio dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione. Proporzione di laureati occupati ad un anno dalla laurea sul totale dei laureati dello stesso anno
Orientamento in itinere	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione di una Consulta del Comitato di indirizzo di orientamento tutorato e placement <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Costituzione della Commissione dei Servizi di contesto di Dipartimento/CdS 		<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle attività di orientamento in Itinere svolto a livello periferico 	
Orientamento in uscita e placement	<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e/o realizzazione di progetti significativi per l'orientamento di Ateneo con stakeholder sterna, tutorato e placement <p><i>Livello periferico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione e/o realizzazione di progetti significativi per l'orientamento di Dipartimento/CdS con stakeholder 		<p><i>Livello centrale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio delle svolte a livello periferico 	

Tabella 6

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota finanziamento intervento MIUR PRO3				Quota finanziamento complessivo
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione		annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015	
			%	€	Soggetto	€					
Orientamento, in ingresso, in itinere, in uscita e placement	-	-	-	-	-	-	30.000	30.000	30.000	90.000	90.000

Il nuovo Piano Strategico di Ateneo offrirà la possibilità di innescare un processo di cambiamento ed evoluzione dell'Ateneo verso standard qualitativi più elevati e maggiormente adeguati ad una economia della conoscenza.

A.1.2. Dematerializzazione processi amministrativi per i servizi agli studenti

Il miglioramento nei servizi rivolti agli studenti è strettamente correlato allo sviluppo di servizi informatizzati, ad una sempre più efficace dematerializzazione e alla semplificazione delle procedure. In tale ottica, l'Ateneo ha attribuito all'informatizzazione dei servizi a favore degli studenti un ruolo centrale nel proprio Piano delle Performance 2013 - 2015, fissando, tra l'altro, specifici obiettivi all'interno delle aree strategiche della formazione e direzionale finalizzati alla crescita del ventaglio dei servizi erogati e allo stesso tempo la loro qualità ed efficienza.

L'Ateneo ha avviato nel corso dell'anno 2012 un processo di ristrutturazione dell'Area dei Servizi Informatici e, in particolare, del Settore Applicativi per la Didattica al fine di supportare il complesso passaggio dal sistema gestionale GISS ad ESSE 3 di KION.

Il progetto, non ancora concluso, prevede la messa in produzione del nuovo sistema entro maggio 2015. Dopo due cicli di migrazione dei dati e di verifica degli stessi, è in corso la revisione delle procedure correlate, sviluppate internamente nel corso degli anni. Si tratta di una grande azione di rinnovamento che coinvolge attivamente le segreterie studenti ed il Settore Applicativi per la Didattica, pur con alcune criticità connesse alle diverse logiche di funzionamento dei sistemi, che presuppongono la revisione dei processi gestionali e amministrativi ed un coinvolgimento più stringente tra i diversi attori in gioco. Un gruppo di lavoro interno ben motivato e con specifica professionalità è stato costituito per gestire le criticità legate alla manutenzione e attuazione dell'architettura complessa del sistema.

Obiettivo principale è quello di fornire allo stesso tempo sia le funzionalità necessarie rivolte all'amministrazione universitaria per gestire tutto il percorso di attraversamento dello studente, sia i servizi web a valore aggiunto rivolti al singolo studente. All'interno di questo complesso processo, l'Ateneo ha fissato specifiche azioni di intervento, di cui alcune attività sono state già avviate nel corso del 2012. A titolo di esempio, la verbalizzazione degli esami on line è stata avviata in via sperimentale ai corsi di studio in "Medicina e Chirurgia" "Farmacia" "Chimica e Tecnologie Farmaceutiche" e "Tecniche del costruire" per l'anno accademico 2012/2013, per quanto riguarda, invece, la nuova procedura di somministrazione dei questionari per la valutazione della didattica, come previsto dal nuovo modello di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento introdotto dal DM 47/2013, sono state avviate le prime valutazioni con l'avvio dell'anno accademico 2013/2014.

I dettagli descrittivi di ciascun intervento pianificato per le annualità 2013, 2014 e 2015, gli indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti e la previsione del fabbisogno finanziario, con relativa quota di cofinanziamento a carico dell'Ateneo, sono contenuti nelle successive tabelle (Tabella 7 e Tabella 8).

Tabella 7

Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Verbalizzazione digitale	Consolidamento sperimentazione ambito ICT4U Adeguamento regolamenti di ateneo	Estensione servizio di verbalizzazione su campione 50% copertura popolazione studentesca Consolidamento servizio firma digitale con utilizzo della tecnologia HSM e OTP	Conservazione verbali digitali Copertura totale popolazione studentesca	1. Numero di processi amministrativi dematerializzati; 2. Tempi di messa a regime del processo di dematerializzazione (1 o 2 anni); 3. Livello di soddisfazione degli studenti al termine del processo (da rilevare tramite questionario on line)
Pagamenti on-line	Attivazione modalità "Bollettino freccia" per pagamenti ante inizio carriera (concorsi, immatricolazioni, iscrizioni)	Potenziamento sistema di pagamento elettronico tramite MAV on line	Accrediti on line agli studenti (rimborsi, errati pagamenti)	
Digitalizzazione tesi di laurea	Analisi dei processi critici	Avvio servizio tesi dottorandi	Avvio servizi tesi laureandi	
Questionari on-line	Erogazione dei questionari on line per la valutazione da parte degli studenti (<i>Requisito AVA</i>)	Estensione altre tipologie di valutazione (verbalizzazione digitale, pagamenti on line e digitalizzazione tesi di laurea)	Estensione altre tipologie di valutazione (ingresso d'ateneo)	
Codice Amministrazione digitale	Adeguamento convezioni in essere (ADSU, Questura di Pescara e Chieti)	Autocertificazione on line Timbro digitale	Attivazione servizio Sito web come front-office	
Bacheca on-line	Bacheca on line unica d'Ateneo di orari e sedi di lezione	Integrazione con orari e sedi di esami su campione 50% copertura	Integrazione con orari e sedi di esami copertura totale	
Nuovi servizi web di Ateneo	Attivazione procedura domanda conseguimento titolo	Attivazione procedura compilazione piani on line	Attivazione procedura servizi web corsi post laurea (dottorati, master, specializzazioni)	

Tabella 8

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanzia mento UDA 2013- 2015 riferibile all'interve nto	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3				Quota finanzia mento compless ivo
			Quota cofinanz. UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanz. esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013- 2015	
	N. Capitolo	€	%	€	-	€	€					€
Verbalizzazione digitale	F.S.1.03.1 3 - Rete di Ateneo e informati zzazione servizi	700.000	25%	175.000	-	-	70.000	27.600	25.000	25.000	77.600	432.600
Pagamenti on- line							20.000	10.000	10.000	10.000	30.000	
Digitalizzazione tesi di laurea							20.000	10.000	10.000	10.000	30.000	
Questionari on- line							20.000	10.000	10.000	10.000	30.000	
Codice Amministrazione digitale							10.000	10.000	10.000	10.000	30.000	
Bacheca on-line							10.000	10.000	10.000	10.000	30.000	
Nuovi servizi web di Ateneo							25.000	10.000	10.000	10.000	30.000	

L'Ateneo è costantemente impegnato nella promozione della soddisfazione degli studenti, nel sostenere il diritto allo studio, nell'aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi al fine di rendere la loro esperienza in Ateneo più ricca e soddisfacente.

Nel corso degli ultimi anni sono stati potenziati i servizi collegati alla prenotazione e alla verbalizzazione degli esami on line. I vantaggi derivanti da tale innovazione sono evidenti:

- semplificazione delle procedure e maggiore accessibilità delle stesse;
- risparmio di risorse economiche ed umane;
- adeguamento alla normativa vigente, in particolare al decreto sulla semplificazione e sviluppo art.48, capo 2 del DL 5 del 9.2.2012 convertito in legge n.35 del 4 aprile 2012: *“A decorrere dall'anno accademico 2013-2014, la verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami, di profitto e di laurea, sostenuti dagli studenti universitari avviene esclusivamente con modalità informatiche..”*

L'integrazione dei processi avviati dall'Ateneo con nuove azioni di intervento dedicate alla dematerializzazione dei servizi agli studenti apporterà un rilevante beneficio sia nei confronti degli utenti sia nei confronti del carico lavorativo dell'apparato amministrativo.

A.1.3. Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche

Il presente punto è strettamente correlato con le azioni ricomprese nell'obiettivo strategico del dimensionamento sostenibile e più in particolare con le azioni di intervento relative al progetto di fusione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" di Torrevicchia Teatina descritto nei paragrafi successivi. E' importante precisare che l'Ateneo ha avviato sin dal 2009, con la stipula della convenzione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci", lo sviluppo congiunto di progetti di ricerca ed attività didattico-formative. Nello specifico, i due Atenei hanno concordato la convergenza su un unico piano di attività formative dei corsi di studio afferenti alle classi triennale in L-1, L-18, L-19 e L-24. Successivamente, utilizzando la possibilità offerta dal comma 11, articolo 6 della Legge 240/2010, hanno esteso la copertura della collaborazione anche ai settori scientifici dell'Area delle Scienze Giuridiche.

Obiettivo strategico, inserito all'interno del nuovo ciclo di programmazione triennale 2013 – 2015, è individuato nell'ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca derivante dalla collaborazione con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" al fine del potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo attraverso l'introduzione di percorsi "misti" in cui sarà prevista la possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità in e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze manifestate della popolazione studentesca.

L'intervento è finalizzato a potenziare la qualità dell'offerta formativa dell'Ateneo, a soddisfare una domanda di formazione delocalizzata, di tipologia non tradizionale, e a rispondere alle esigenze della formazione permanente e ricorrente. L'ateneo ha avviato nel corso del 2013 una ricognizione finalizzata all'individuazione degli insegnamenti, con relativi settori scientifico-disciplinari e CFU, erogati congiuntamente con l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" in modalità telematica e potenzialmente attivabile all'interno della propria offerta formativa.

Complessivamente risultano 162 il numero di insegnamenti presenti nella offerta formativa delle due strutture per un totale di 980 CFU. Significativa la percentuale di copertura degli insegnamenti con stessi docenti e relativi programmi e materiale didattico.

Gli interventi da realizzare all'interno della programmazione triennale dell'Ateneo riguardano:

- Attivazione di insegnamenti a distanza
- Attivazione di corsi di studio a distanza
- Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza

I tre punti, strettamente correlati, prevedono per le annualità 2013, 2014 e 2015 le tempistiche di realizzazione, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, indicate nella successiva tabella (Tabella 9). La previsione del fabbisogno finanziario, con relativa quota di cofinanziamento a carico delle strutture coinvolte, è prevista nella tabella 10.

Tabella 9

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Formazione a distanza erogata dalle università non telematiche	Attivazione di insegnamenti a distanza	Verifica della potenziale copertura degli insegnamenti in presenza con insegnamenti in modalità telematica	Revisione del contenuto didattico degli insegnamenti replicati in telematica Introduzione sperimentale di insegnamenti replicati in telematica nell'offerta formativa 2014/2015	Attivazione di corsi di studio a distanza offerta formativa 2015/2016	1. Percentuale di corsi erogati in modalità telematica rispetto al numero di corsi di studio; 2. Disponibilità di servizio tutorato dedicato per i corsi erogati in modalità telematica; 3. Numero di tutor/Numero di studenti iscritti a corsi erogati in modalità telematica; 4. Numero di insegnamenti in presenza per i quali è altresì disponibile l'insegnamento in modalità telematica
	Attivazione di corsi di studio a distanza	Utilizzo delle procedure AVA (Riesame, Commissioni paritetiche) per l'individuazione di potenziali corsi di studio da erogare in modalità a distanza	Riprogettazione corsi di studio offerta formativa 2014/2015		
	Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza	Adozione del Piano strategico per Orientamento, Turato e Placement	Avvio del servizio di tutoraggio per i corsi di studio a distanza		

Tabella 10

Intervento UDA	Stanziamento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3				Quota finanziamento complessivo
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015	
			€	%	€	Soggetto						
Attivazione di insegnamenti a distanza	F.S.1.04.02 - Contributo per la didattica ai Dipartimenti	1.400.000	10%	140.000	UNIDAV	80.000	35.000	20.000	20.000	20.000	60.000	180.000
Attivazione di corsi di studio a distanza							70.000	20.000	20.000	20.000	60.000	
Attivazione servizio di tutoraggio studenti corsi di studio a distanza							35.000	20.000	20.000	20.000	60.000	

L'introduzione della formazione a distanza, con la sua graduale introduzione all'interno dell'offerta formativa dell'ateneo, offrirà agli studenti la possibilità di beneficiare di nuovi servizi attraverso la frequenza dei corsi e la preparazione degli esami senza vincoli di presenza presso l'Ateneo, favorendo quelle tipologie di utenti con maggiori difficoltà ad usufruire dei normali luoghi di formazione (portatori di handicap, occupati a tempo pieno, donne con problemi di gestione familiare). In particolare, tale intervento sarà funzionale alla gestione delle problematiche connesse con le attività formative di area psicologica, caratterizzate da un eccessivo sovraffollamento.

A.2. Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

Obiettivo strategico dell'Ateneo per il triennio 2013 - 2015 è rappresentato dall'internazionalizzazione delle attività dell'Ateneo volte a garantire la mobilità studentesca da un lato e la cooperazione scientifica dall'altro. La programmazione individua tre obiettivi che appaiono cruciali e sui quali l'Ateneo manifesta un particolare ritardo:

- aumentare il grado di attrattività di studenti e dottorandi stranieri, che oggi come nel passato è largamente inferiore non solo a quello delle università europee con cui ci confrontiamo, ma anche a quello di altre università dell'Italia centro-meridionale;
- aumentare la capacità di attrarre docenti, ricercatori, post-doc stranieri;
- aumentare la diffusione di percorsi formativi integrati con quelli di università ed enti stranieri, sotto forma di joint e *double degrees*, dottorati internazionali, ecc.

A.2.1 Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero

La partecipazione a reti di ricerca internazionali costituisce presupposto essenziale per lo sviluppo dell'attività scientifica svolta da docenti, ricercatori, assegnisti e dottorandi. Tuttavia, il sistema italiano, al di là delle problematiche legate alla competenze linguistiche e alle condizioni economiche, continua ad essere percepito dai docenti stranieri come un'offerta poco attraente. Fra i principali fattori che incidono pesantemente sullo scarso successo della mobilità in entrata sono rappresentati dalla eccessiva burocratizzazione, scarsa trasparenza ed eccessiva autoreferenzialità del sistema accademico.

Obiettivo principale della programmazione è individuato nella possibilità di incentivare l'avvio di flussi in entrata e in uscita di docenti attraverso sia il riconoscimento formale delle attività svolte, nel caso di attività occasionali, sia attraverso il corso alle possibilità offerte dall'art. 1 comma 9 della Legge 230/2005, ai programmi Levi Montalcini, Progetti UE o al reclutamento esterno.

Le azioni pianificate dall'Ateneo prendono in considerazione la possibilità di introdurre le seguenti figure:

- *visiting professor*: nel caso di studioso di elevata qualificazione scientifica, appartenente a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, invitato a svolgere presso l'Università, anche nell'ambito di accordi internazionali da questa stipulati, attività formative - quali corsi, moduli, cicli di lezioni o di seminari - nell'ambito di un corso di studio, con un impegno pari ad almeno 16 ore complessive in un anno accademico.

- *visiting scholar o visiting scientist*: riguarda invece studiosi, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane, che sono invitati presso strutture dell'Ateneo per svolgere attività di ricerca o di collaborazione e scambio scientifico e che, durante la loro permanenza, possono anche contribuire in via occasionale a erogare attività formative certificate nell'ambito dei corsi di studio o dei corsi di dottorato di ricerca, indipendentemente dalla misura del loro impegno.

Accanto a questa tipologia di azione di breve periodo, sarà prevista la possibilità di ricorrere al reclutamento di docenti o studiosi attivi all'estero. Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 11). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 12.

Tabella 11

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Reclutamento di studiosi e docenti attivi all'estero	Introduzione delle figure in mobilità e reclutamento di docenti stranieri	-	Introduzione delle figure visiting professor e del visiting scholar o visiting scientist	Assunzione di docenti <ul style="list-style-type: none"> - ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005; - vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo; - precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera 	1. Numero di docenti assunti ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005; 2. Docenti vincitori del programma Levi Montalcini o di progetti UE di cui al DM 1 luglio 2011 e successive modificazioni reclutati dall'ateneo; 3. Numero di professori reclutati precedentemente in servizio per almeno 3 anni in Università straniera

Tabella 12

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
	N. Capitolo	€	% Capitolo	€	Soggetto	€					
Introduzione delle figure visiting professor e del visiting scholar o visiting scientist e reclutamento esterno	-	-	-	-	-	-	-	50.000	50.000	50.000	150.000

L'adozione del presente intervento permetterà più strette collaborazioni con gruppi di ricerca afferenti a strutture estere e permetterà sicuramente di migliorare alcuni degli indicatori previsti esplicitamente per l'internazionalizzazione dall'ANVUR

A.2.2 Attrazione studenti stranieri

L'incremento del numero di studenti stranieri è un obiettivo ampiamente diffuso in tutte le università europee ed in particolar modo all'interno del sistema universitario italiano. Particolare di non poco conto è rappresentato dal fatto che la percentuale di studenti stranieri è diventata un indicatore utilizzato per la distribuzione di parte delle risorse ministeriali e per la costruzione di alcuni ranking internazionali. Più in generale, nella percezione comune l'attrattività internazionale di un Ateneo è diventata sinonimo di qualità. La percentuale di studenti stranieri iscritti dell'Università d'Annunzio non appare significativa e, con l'eccezione di alcuni corsi di studio ad accesso programmato per i quali è riservata una specifica quota per studenti stranieri, il confronto con la media italiana risulta modesto. Da queste considerazioni appare evidente quali azioni un Ateneo debba intraprendere se vuole aumentare la propria attrattività:

- aumento dell'offerta di corsi in lingua inglese;
- organizzazione di servizi di accoglienza efficienti, volti a facilitare la residenza e l'inserimento nella comunità; semplificazione delle procedure di iscrizione;
- valorizzazione e promozione della propria reputazione e visibilità internazionale.

L'avvio del processo di potenziamento dell'offerta formativa, descritto nel paragrafo successivo, comporterà necessariamente l'adozione di interventi congiunti a supporto degli studenti stranieri. Il primo intervento riguarderà l'implementazione del Welcome Office in grado di offrire servizi di accoglienza efficienti, che mirano a facilitare la residenza e l'inserimento nella comunità studentesca e che si adoperano per semplificare le procedure di iscrizione. Il secondo intervento prevede l'erogazione di corsi in lingua italiana a carico dal Centro Linguistico di Ateneo. Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 13). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 14.

Tabella 13

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Attrazione studenti stranieri	Welcome Office e corsi in lingua italiana	Ristrutturazione settore Affari internazionali	Organizzazione di corsi in lingua italiana per studenti stranieri	Avvio del servizio di Welcome Office	1. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; 2. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di laurea magistrale provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero; 3. Proporzione di iscritti al I anno dei corsi di dottorato provenienti da Paesi stranieri in possesso di titolo di studio conseguito all'estero;

Tabella 14

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
	N. Capitolo	€	% Capitolo	€	Soggetto		N. Capitolo	€	€	€	€
Welcome Office e corsi di lingua italiana	-	-	-	-	-	-	-	15.000	15.000	25.000	55.000

L'implementazione dei servizi agli studenti stranieri, congiuntamente al potenziamento dell'offerta formativa in lingua straniera, rappresentano per l'Ateneo una formula innovativa in grado superare i scarsi risultati conseguiti in tema di attrazione internazionale. Il maggior supporto alle attività legate alla verifica della validità dei titoli di studio conseguiti all'estero, al pagamento delle tasse e contributi, alla ricerca dell'alloggio, nonché l'offerta di corsi intensivi di lingua italiana renderanno più competitivo l'Ateneo su questo importante fronte.

A.2.3 Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo

Nel Comunicato di Lovanio (28-29 aprile 2009) i Ministri dei paesi partecipanti al Processo di Bologna hanno ribadito come obiettivo strategico per il prossimo decennio la mobilità internazionale degli studenti, indicando un chiaro obiettivo numerico per l'insieme dei paesi partecipanti: *"Nel 2020 almeno il 20% dei laureati dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore dovranno aver avuto un'esperienza di mobilità all'estero per studio o formazione"*. A tale considerazione deve essere aggiunto il contenuto del Comunicato di Bucarest (26-27 aprile 2012) in cui le istituzioni di istruzione superiore sono incoraggiate a sviluppare ulteriormente corsi di studio e titoli congiunti in quanto espressione di una visione più ampia dello Spazio europeo dell'istruzione superiore.

Alla luce di queste importanti considerazioni, l'Ateneo avvierà un processo di potenziamento dell'offerta formativa internazionale con l'attivazione di collaborazioni con Atenei stranieri finalizzate all'erogazione di corsi di studio e corsi di dottorato di ricerca con il rilascio del Titolo Congiunto e/o Doppio Titolo.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 15). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 16.

Tabella 15

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	Attivazione di corsi di dottorato di ricerca internazionali	Ricognizione di potenziali proposte di attivazione	Progettazione dei corsi di dottorato sulla base delle linee guida ANVUR per l'accREDITamento dei dottorati Stipula delle convezioni con Atenei stranieri	Attivazione di corsi dottorato di ricerca internazionali	1. Numero di corsi di laurea internazionali; 2. Numero di corsi di laurea magistrale internazionali 3. Numero di corsi di dottorato internazionale
	Attivazione di corsi di studio internazionali	Ricognizione di potenziali proposte di attivazione	Progettazione dei corsi di studio e stipula delle convezioni con Atenei stranieri	Attivazione di corsi di studio internazionali	

Tabella 16

Intervento UDA	Stanziamento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3				Quota finanziamento complessivo
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015	
			N. Capitolo	€	%	€						
Attivazione di corsi di studio e corsi di dottorato di ricerca internazionali	F.S.2.03.16 - Borse di Studio per Dottorato di Ricerca	4.399.252	7%	300.000	-	-	300.000	90.000	90.000	90.000	270.000	570.000

Il potenziamento dell'offerta formativa dell'Ateneo con corsi di lingua straniera contribuirà in modo decisivo all'allineamento dell'Ateneo alle politiche comunitarie in materia di istruzione superiore, colmando un gap che ha fortemente penalizzato l'Ateneo in termini di minori finanziamenti dovuti ai non adeguati risultati legati ai progetti di internazionalizzazione.

L'adozione del presente intervento permetterà più strette collaborazioni con gruppi di ricerca afferenti a strutture estere e permetterà sicuramente di migliorare alcuni degli indicatori previsti esplicitamente per l'internazionalizzazione dall'ANVUR.

A.2.4 Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti

L'Ateneo ha da tempo individuato come priorità lo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e dalla formazione dei suoi studenti, assumendo, pertanto, un ruolo attivo nei confronti dei programmi di mobilità internazionali finalizzati:

- allo sviluppo della dimensione europea dell'istruzione a tutti i livelli per un rafforzamento dello spirito di cittadinanza europea;
- alla promozione della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, fornendo agli studenti l'opportunità di compiere parte degli studi in Università di altri stati membri.

Obiettivo strategico dell'Ateneo è rappresentato dalla promozione di periodi di studio/tirocini all'estero a favore degli studenti e dei giovani laureati. Le azioni su cui saranno concentrate le future risorse sono sintetizzate nei seguenti punti:

- potenziamento dell'informazione ed orientamento sulla mobilità internazionale;
- potenziamento della preparazione linguistica degli studenti in uscita ed in ingresso;
- valorizzazione delle pratiche di monitoraggio e valutazione dei percorsi di mobilità;
- potenziamento della mobilità in entrata ed accoglienza.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 17). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 18.

Tabella 17

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	Informazione, orientamento Preparazione linguistica per studenti in uscita	Revisione contenuti web relativi alla mobilità	Avvio servizio orientamento per potenziali studenti in uscita	Avvio servizi di sostegni per la preparazione linguistica e per i portatori di handicap	1. Proporzione di laureati che hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi; 2. Numero di studenti in mobilità internazionale su studenti iscritti; 3. Numero di CFU conseguiti all'estero su studenti iscritti; 4. Numero di CFU conseguiti all'estero per mobilità ERASMUS/ Numero di mesi trascorsi in mobilità; 5. Numero di studenti in mobilità ERASMUS in ingresso/Numero studenti in mobilità ERASMUS in uscita
	Monitoraggio e valutazione	-	Avvio processi di riesami critico attraverso le opinioni degli studenti		
	Mobilità in ingresso	Implementazione dei corsi di lingua e cultura italiana e servizi di supporto			

Tabella 18

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
			N. Capitolo	€	%	€		Soggetto	€	€	€
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	-	-	-	-	-	-	-	52.706	52.706	52.708	158.120

A.3 Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante.

L'Ateneo ha adottato nel corso dell'anno 2013 un nuovo "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia" in conformità di quanto previsto dagli artt. 18 e 24 della L.240/2010. Successivamente, al fine di integrare il regolamento con le indicazioni previste dal Decreto n. 827 del 15 ottobre 2013, sono state apportate alcune modifiche finalizzate all'incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento. In particolare, il suddetto regolamento all'art. 4 comma 2 recita:

"La Commissione è composta da tre professori di prima fascia o di ruolo equivalente, se appartenenti a istituzioni universitarie non italiane, del settore concorsuale o dei settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione, di cui due esterni all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale. Tale condizione si considera soddisfatta ove il professore abbia i requisiti per essere incluso nella lista dei professori sorteggiabili ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale. In caso di procedura di selezione per professore di prima fascia, almeno uno dei componenti esterni all'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale è scelto tra studiosi attivi in Università o in Centri di ricerca di un Paese OCSE. In nessun caso possono far parte della Commissione i professori che abbiano conseguito valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 8, L. n. 240 del 2010 e i professori componenti delle Commissioni per il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale. Il Nucleo di Valutazione controlla il possesso dei requisiti di cui al presente comma 2."

Obiettivo strategico dell'Ateneo è rappresentato dalla promozione:

- a) Della presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale;

- b) Della presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 19). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 20.

Tabella 19

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013 - 2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico anche al fine di incrementare la quota minima del 20% delle assunzioni di professori provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede chiamante	Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	Adozione del nuovo regolamento finalizzato all'incentivazione della qualità delle procedure di reclutamento del personale accademico	1. Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10;
	Presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE		

Tabella 20

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3				Quota finanziamento complessivo	
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015		
	N. Capitolo	€	%	€	Soggetto	€							€
Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90.000	105.520
Presenza, almeno nelle commissioni di selezione dei professori ordinari di cui all'articolo 18 della legge 240/2010, di almeno uno studioso di elevato profilo scientifico attivo in università o centri di ricerca di un Paese OCSE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.520	15.520		

B. Dimensionamento sostenibile del sistema universitario

B.1 Promozione dell'integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione

B.1.1. Realizzazione di fusioni tra due o più università

L'Università degli Studi "G.d'Annunzio" di Chieti-Pescara ha avviato nel 2011 il progetto di fusione con l'Università telematica "Leonardo da Vinci" in virtù di quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, il cui articolo 5 comma 3 prevede la possibilità di fusione fra l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e altri Atenei, per valorizzare l'attività scientifica, didattica e assistenziale. Il progetto nasce su stimolo del CNVSU e più in particolare sulla base delle Relazioni del CNVSU del 2009 e del 2011 prodotte a seguito di ispezioni in loco. Le conclusioni riportate nei documenti, oltre a ribadire la forte interdipendenza tra le due istituzioni, per risorse di personale e di strutture, suggerivano "un'integrazione più estesa delle attività formative e di ricerca, al fine di ottimizzare l'utilizzo di mezzi ma anche per permettere maggiore flessibilità dell'offerta formativa complessiva, fornendo agli studenti l'opportunità di effettuare anche percorsi formativi "misti" (ovvero con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche). Ciò anche in considerazione delle diversificate esigenze dell'utenza presenti nelle due istituzioni." A tale suggerimento, immediatamente recepito da entrambe le istituzioni, è seguita una risposta inviata dai Rettori delle due Università al Presidente del CNVSU in data 28 febbraio 2011 contenente il formale impegno a "procedere ad un progetto di integrazione progressiva dell'attività dei due Atenei, volto all'ottimizzazione nell'utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca e al potenziamento dell'offerta di percorsi "misti", con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze anche di elevata specializzazione". L'impegno delle strutture è stato successivamente formalizzato nel corso del 2012 in cui l'Università degli studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" trasmettevano al MIUR e all'ANVUR le delibere dei rispettivi Consiglio di Amministrazione e Comitato Tecnico Ordinatore le delibere di approvazione del progetto di fusione.

All'interno della nuova programmazione 2013 - 2015, l'Ateneo intende ribadire il contenuto delle deliberazioni del 2012, proponendo, attraverso l'incorporamento dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci", l'attivazione del nuovo Polo telematico le cui caratteristiche sono descritte nel successivo paragrafo.

La fusione è finalizzata a migliorare la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica, di ricerca e gestionale, nonché a razionalizzare la distribuzione delle sedi in relazione alle funzioni e a ottimizzare l'utilizzazione delle strutture e delle risorse degli Atenei incorporante e incorporato e pertanto anche a valorizzare la loro attività scientifica, didattica e assistenziale.

La fusione mira a integrare le attività formative e di ricerca svolte dalle due Università valorizzando le peculiari caratteristiche dell'Università incorporata che, con la propria offerta

formativa, va incontro a fasce di utenza abbastanza diversificate per esigenze formative, per età, per condizioni personali e professionali rispetto a quelle dell'Università incorporante. Di fatto i due Atenei svolgono un ruolo di complementarietà nell'offerta formativa, realizzata rispettivamente con modalità di formazione a distanza e in presenza. La fusione ha altresì il ruolo di ottimizzare l'utilizzo delle strutture e delle risorse didattiche e di ricerca potenziando l'offerta formativa dell'Università incorporante con percorsi "misti", e con possibilità di scelta tra insegnamenti resi con modalità tradizionali e telematiche, con un crescente utilizzo della modalità in e-learning come strumento di qualità potenzialmente idoneo a rispondere a specifiche esigenze anche di elevata specializzazione.

Attraverso la fusione l'Ateneo sarà in grado di intercettare nuovi targets e quote di discenti nei corsi di studio, così come nei corsi post-laurea, considerato l'abbrivio derivante dai Master già avviati da diversi anni in Unidav. Altro elemento di positività derivante dalla fusione è sicuramente fornito dal patrimonio intangibile di pubblicazioni e programmi di ricerca varati dai ricercatori incardinati in Unidav, dal know-how di e-learning veicolabile e trasmissibile alle nuove generazioni di docenti, nonché dalle esperienze di progetti di e-learning finanziati a livello nazionale ed internazionale.

Elemento cardine della fusione è l'incorporazione di Unidav in UdA, e per l'effetto la trasformazione di Unidav in struttura di Ateneo finalizzata alla valorizzazione della didattica in e-learning. Con effetto dalla data di efficacia della fusione l'Università incorporante istituisce il Polo telematico di Ateneo "Leonardo da Vinci", secondo le procedure previste dalle norme statutarie.

Detta struttura:

- a gestisce la completa multimedializzazione dei contenuti formativi provenienti dai docenti interessati dei corsi che intendono avvalersi di modalità di formazione in e-learning e la loro pubblicazione in piattaforma. Tale attività sarà curata dai dottorandi in "E-Learning, Development & Delivery" coordinati da un esperto. In tal modo i dottorandi, oltre alla ricerca propria del settore, acquisiscono una completa formazione sul trasferimento multimediale dei contenuti didattici e sul tutoraggio agli iscritti ai corsi on line. Si fa presente al riguardo che i due cicli di Dottorato attualmente in corso annoverano 10, dottorandi, mentre per il passato Unidav ha potuto contare sull'apporto di 37 Dottori di Ricerca ivi formati, che hanno già conseguito il titolo, e che hanno contribuito, oltre all'attività di tutorato nei vari corsi di laurea, alla crescita e all'implementazione del modello formativo finora sviluppato, partecipando al dibattito all'interno della comunità scientifica attraverso l'elaborazione di tesi di dottorato, la pubblicazione di articoli e la predisposizione di relazioni tenute in convegni di rilevanza nazionale e internazionale;
- b organizza:
 - iniziative (conferenze di esperti, seminari, workshop, ecc) volte alla diffusione della cultura dell'e-learning;
 - l'attività didattica in frontale per i master *blended* (relazioni e sessioni per gruppi);

- c promuove la partecipazione a finanziamenti nazionali ed internazionali su progetti nel settore dell'e-learning.

Per il presente obiettivo non è proposta all'interno della programmazione una specifica richiesta di finanziamento ministeriale in quanto già implicitamente inclusa nell'azione dedicata al potenziamento della formazione a distanza. Con riferimento alle tempistiche per la conclusione della procedura di fusione, si prevede che il processo possa essere concluso entro la metà del prossimo 2015.

Oltre a quanto esposto diffusamente nei punti che precedono, si intendono introdurre elementi di innalzamento dell'efficacia, efficienza e qualità dell'offerta formativa e dell'attività di ricerca in termini di:

- potenziamento dell'offerta formativa attraverso una più stretta integrazione tra didattica frontale e in *e-learning*, con messa a disposizione del patrimonio di conoscenze e competenze acquisito negli anni da Unidav a vantaggio dell'intera Università "G. d'Annunzio" e di tutti i corsi che vorranno avvalersi di modalità formative telematiche o miste, anche per finalità specifiche di recupero di studenti fuori-corso, di formazione continua per gli adulti e per le professioni, di aggiornamento e specializzazione, di internazionalizzazione dell'offerta formativa;
- risparmi di spesa e incremento del patrimonio complessivo dell'Università Chieti-Pescara;
- creazione di una apposita struttura di Ateneo finalizzata alla valorizzazione della didattica in *e-learning* con una qualificata esperienza nella formazione *post lauream* e nel supporto alla ricerca scientifica sulle tecnologie e metodi di formazione a distanza.

La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 21.

Tabella 21

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
			N. Capitolo	€	%	€		Soggetto	€	€	€
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	-	-	-	-	-	-	-	35.173	35.173	35.174	105.520

B.1.1. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale

La necessità di utilizzare nella maniera più razionale ed efficiente possibile le risorse finanziarie messe a disposizione dal MIUR, ha orientato il sistema universitario regionale ad avviare un confronto finalizzato alla riorganizzazione dell'architettura del sistema mediante la condivisione di alcuni servizi.

Nel corso del 2013 è stato avviato un tavolo di consultazione tra le Università statali della Regione Abruzzo finalizzato alla realizzazione di adeguate forme di gestione coordinata sul territorio di alcuni servizi in grado di apportare un miglioramento complessivo del sistema universitario regionale.

Per l'attuazione di tali finalità, l'Università degli Studi dell'Aquila, l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara e l'Università degli Studi di Teramo hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa in cui le Università aderenti si impegnano a realizzare iniziative finalizzate alla gestione condivisa di alcuni servizi negli ambiti di seguito indicati:

1. Servizi di biblioteca: coordinamento tra le Università aderenti nella fruizione dei servizi di biblioteca, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse di accedere alle Biblioteche universitarie abruzzesi e di fruire, alle medesime condizioni, dei relativi servizi (progetto "Studente universitario abruzzese", finalizzato a consentire agli studenti iscritti alle Università statali della Regione Abruzzo di fruire, alle medesime condizioni, dei servizi universitari in una qualunque delle Università abruzzesi).
2. Laboratori informatici: coordinamento tra le Università aderenti nella fruizione dei laboratori informatici, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse l'accesso ai laboratori informatici di tutte le Università statali abruzzesi (progetto "Studente universitario abruzzese").
3. Centri linguistici: coordinamento tra le Università aderenti nella fruizione dei Centri linguistici di Ateneo, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse l'accesso ai Centri linguistici di tutte le Università statali abruzzesi (progetto "Studente universitario abruzzese").
4. Servizi di formazione del personale: le Università aderenti considerano la formazione del personale uno strumento strategico per la valorizzazione delle competenze e la motivazione professionale del proprio capitale umano. In considerazione della riduzione dei fondi dedicati alla formazione, al fine di mantenere elevato lo standard qualitativo dell'attività di formazione si è ritenuto di mettere in comune tra le Università statali della regione Abruzzo sinergie e risorse in materia. A tal fine le Università aderenti attivano un rapporto di collaborazione attraverso l'organizzazione e la realizzazione, per gli anni 2014 e 2015, di attività formative nei confronti del proprio personale su tematiche di comune interesse, individuate in uno specifico piano operativo delle attività, da concordare fra le parti, conseguente al presente Protocollo.

Con riferimento specifico alle attività programmate dall'Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, obiettivo strategico dell'Ateneo è rappresentato dalla partecipazione della condivisione dei servizi previsti all'interno del progetto "Studente universitario abruzzese" riguardanti:

- 1) Servizi di biblioteca: coordinamento tra le Università statali della Regione Abruzzo nella fruizione dei servizi di biblioteca, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse di accedere alle Biblioteche universitarie abruzzesi e di fruire, alle medesime condizioni, dei relativi servizi;
- 2) Laboratori informatici: coordinamento tra le Università statali della Regione Abruzzo nella fruizione dei Laboratori informatici, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse l'accesso ai Laboratori informatici di tutte le Università statali abruzzesi;
- 3) Centri linguistici: coordinamento tra le Università statali della Regione Abruzzo nella fruizione dei Centri linguistici di Ateneo, con realizzazione di una tessera regionale dello studente che consenta agli studenti iscritti alle stesse l'accesso ai Centri linguistici di tutte le Università statali abruzzesi;
- 4) Servizi di formazione del personale: collaborazione tra le Università statali della Regione Abruzzo avente ad oggetto la gestione integrata delle attività di formazione del personale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di attività formativa su tematiche di comune interesse, destinate al personale delle stesse, individuate in uno specifico piano operativo delle attività, da concordare fra le parti.

Le tempistiche previste per il presente intervento, con i relativi indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei risultati conseguiti, sono riportate nella tabella successiva (Tabella 22). La previsione del fabbisogno finanziario è prevista nella tabella 23.

Tabella 22

Azione prevista dal DM 827/2013	Intervento UDA	2013	2014	2015	Indicatori per monitoraggio valutazione
Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale, con le seguenti caratteristiche, ferme restando l'autonomia scientifica e gestionale dei federati nel quadro delle risorse attribuite	Progetto "Studente universitario abruzzese"	Analisi; individuazione referenti; incontri tra i referenti; redazione piano di azione; definizione e attuazione iniziative di formazione / informazione / sensibilizzazione del personale coinvolto; elaborazione piano di comunicazione alle strutture; collaborazione tra le Università aderenti per la realizzazione della tessera regionale dello studente		Realizzazione e messa a disposizione della tessera agli studenti iscritti all'Università. Monitoraggio (riunioni periodiche tra i referenti delle Università aderenti per l'analisi di quanto implementato e di eventuali problematiche emerse). Analisi azioni implementate per individuazione eventuali azioni di miglioramento da adottare. Elaborazione piano di azione per implementazione azioni di miglioramento individuate	1. Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei; 2. Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015)

Tabella 23

Intervento UDA	Stanziamiento bilancio di previsione UDA es. 2014		A		B		Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'intervento	Quota finanziamento intervento MIUR PRO3			
			Quota cofinanziamento UDA 2013-2015 riferibile all'azione		Quota cofinanziamento esterno riferibile all'azione			annualità 2013	annualità 2014	annualità 2015	triennio 2013-2015
	N. Capitolo	€	%	€	Soggetto	€		€	€	€	€
Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocini all'estero degli studenti	-	-	-	-	-	-	-	-	105520	105520	211040